



# XXV CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE 2015



**DOMENICA 28 giugno, LUNEDI 29 giugno 2015**

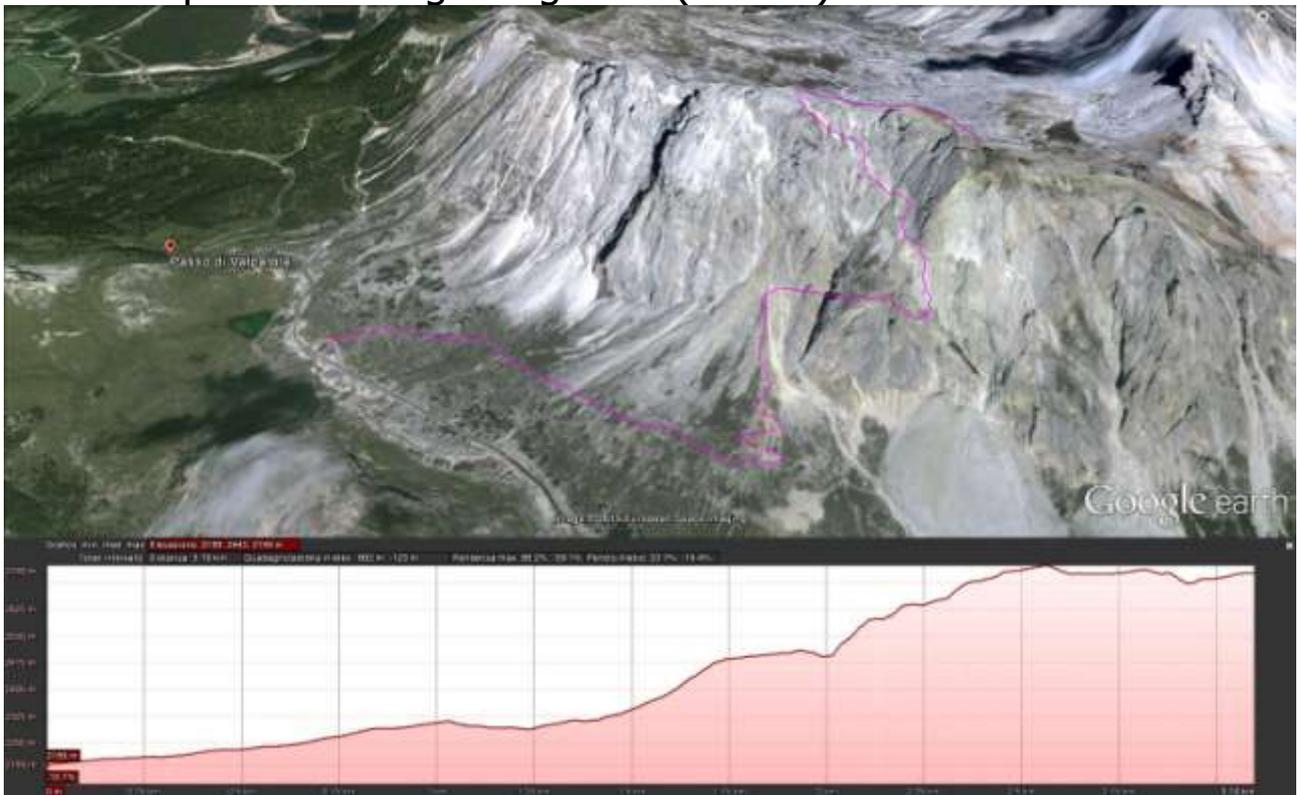
**Rifugio Lagazuoi (Passo Falzarego)**

E' uno dei rifugi a quota più elevata delle Dolomiti (mt. 2.752) e la sua terrazza è famosa per l'incredibile panorama sulle cime dolomitiche, patrimonio naturale dell'UNESCO. Ci divideremo in due gruppi: i più piccoli raggiungeranno il rifugio risalendo la pista da sci, i più grandi arriveranno percorrendo il sentiero del Kaiserjäger (sentiero attrezzato costruito dalle truppe austriache, percorre gallerie, ponti e fortificazioni della prima guerra mondiale). La mattina seguente scenderemo tutti per la galleria di mina italiana ed arrivati al passo risaliremo al rifugio Scoiattoli sulle Cinque Torri. Percorso storico e zona museale.

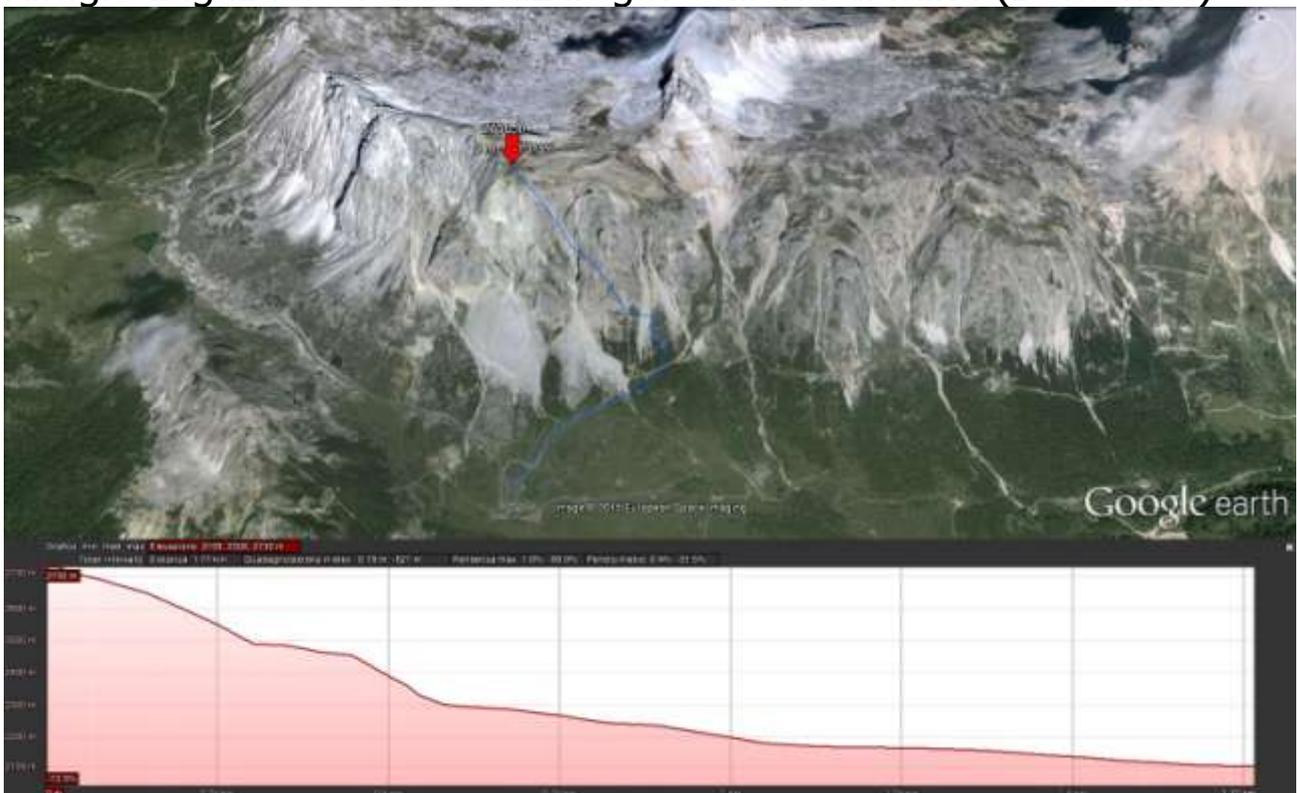
	Zona Meta da raggiungere	: Dolomiti Venete, provincia di Belluno : Rifugio Lagazuoi Tel +39 0436 867303 Cell. +39 340 7195306 - <a href="mailto:info@rifugiolagazuoi.com">info@rifugiolagazuoi.com</a>
	Mezzo di trasporto Orario e luogo di partenza Orario e luogo del rientro	: pullman : domenica ore 07:00, P.za Aldo Moro : lunedì ore 20:00 circa, P.za Aldo Moro
	Luogo di partenza a piedi	: Passo Valparola (2.178 m)
	Dislivello complessivo Quota massima raggiunta	: 700 in salita primo giorno. 700 m in discesa e 270 salita secondo giorno fino rifugio Scoiattoli poi discesa in seggiovia (valori approssimativi) : 2.752 m
	Tempo medio di percorrenza	: 4 ore (circa) primo giorno, 6 ore (circa) secondo giorno (escluso tempo in seggiovia)
	Grado di difficoltà complessivo	: Ferrata Facile, sentiero Facile
	Pranzo	: al sacco domenica (a carico dei partecipanti) : cena e colazione in rifugio : al sacco lunedì (provvede il CAI)
	Presenza di acqua lungo il percorso	: no
	Attrezzatura	: per sentiero ferrato + TORCIA ELETTRICA
	Riferimenti cartografici	: CARTA KOMPASS 55 Cortina d'Ampezzo D/I

## Profilo altimetrico

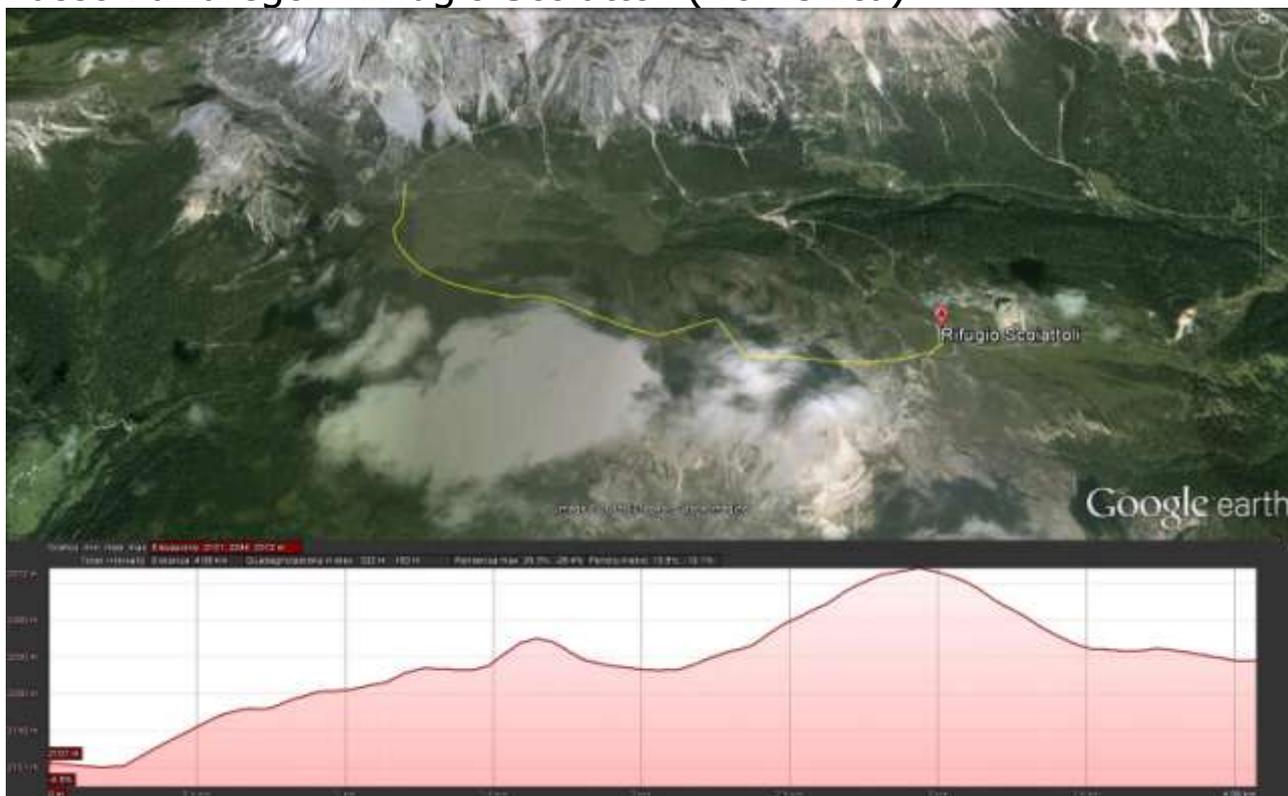
### Passo Valparola – Rifugio Lagazuoi (sabato)



### Rifugio Lagazuoi - Passo Falzarego: Galleria di mina (Domenica)



## Passo Falzarego – Rifugio Sciattoli (Domenica)



### **RIFUGIO LAGAZUOI (m. 2.752)**

**Tel +39 0436 867303 Cell. +39 340 71953**

E' uno dei rifugi a quota più elevata nelle Dolomiti, e la sua terrazza è famosa per l'incredibile panorama sulle vette dolomitiche, patrimonio naturale dell'UNESCO, tanto da essere menzionato su Dove, Bell'Italia, la Guida del Touring Club, la Rivista della Montagna e molte altre pubblicazioni internazionali.

Si trova sulla vetta sul Monte Lagazuoi sopra il Passo Falzarego, a metà strada tra Cortina d'Ampezzo e Val Badia, lungo l'Alta Via delle Dolomiti n. 1 e 9, tra i

Parchi Naturali di Fanes e Sennes e delle Dolomiti d'Ampezzo. E' facilmente raggiungibile a piedi o con la funivia del Lagazuoi.

È un'ottima base per visitare gallerie, trincee e postazioni restaurate del museo all'aperto della Grande Guerra, per sciare nei comprensori di Cortina e della Val Badia e lungo la famosa pista Armentarola, la pista più lunga e spettacolare delle Dolomiti.



### **RIFUGIO SCOIATTOLI (m. 2255)**

**Tel +39 0436 867939 Cell.+39 333 8146960**

Costruito nel 1969 dalla guida alpina Lorenzo Lorenzi, è tuttora gestito dalla stessa famiglia, Guido e Claudia Lorenzi, da poco ristrutturato. Gli interni in legno antico secondo tradizione ampezzana, mentre la terrazza panoramica in stile più moderno è totalmente riparata dagli alti vetri che non coprono assolutamente la visuale.



## LA GALLERIA di MINA

La galleria di mina italiana del 20 giugno 1917 è stata completamente recuperata e consente oggi di visitare uno dei teatri più drammatici della Prima Guerra Mondiale.

L'imbocco della galleria si trova sull'Anticima del Piccolo Lagazuoi e si raggiunge tramite un sentiero che parte dalla stazione a monte della Funivia Lagazuoi. Prima di raggiungere l'ingresso si attraversa un interessante sistema di trincee che costituiva un posto di osservazione dell'esercito austriaco.

La galleria di mina è in realtà un complicato groviglio, il più ardito sistema di gallerie realizzato nella Grande Guerra.

Oltre al ramo costruito per piazzare la mina, ci sono la galleria di spalla, il cui sbocco esterno sull'Anticima servì come uscita per le pattuglie italiane di assaltatori dopo lo scoppio della mina, e la galleria dell'artiglieria dalla quale i cannoni italiani tiravano verso il Sasso di Stria.

Ancora: la galleria a spirale, il ramo inferiore che sbocca sulla Cengia Martini, e il ramo

orizzontale che correva parallelamente alla cengia offrendo riparo dal tiro austriaco.

Al termine di questa grandiosa opera era stato quindi creato un collegamento interno tra tutti i rami della galleria e con la cengia sottostante, ed un sistema di feritoie di sparo orientate in tutte le direzioni. Alla fine della galleria a valle si sbucca quindi sulla Cengia Martin e percorrendola verso destra fin quasi sotto la funivia si possono visitare i resti dei ricoveri, delle baracche, dei camminamenti. La cengia rappresentava una validissima



postazione in quota per minacciare le sottostanti postazioni nemiche della Vonbank; inoltre sul sentiero si aprivano rientranze naturali nella roccia che, allargate e rese più confortevoli, offrirono ripari dal fuoco nemico, alloggiamenti per gli uomini e depositi per i materiali.



## Sentiero Attrezzato dei KAISERJAGER - PICCOLO LAGAZUOI ([www.vieferrate.it](http://www.vieferrate.it))

### AVVICINAMENTO

Partenza dal rifugio Valparola (lo raggiungeremo in pullman, dista un paio di Km dal passo Falzargo). Dallo spiazzo nei pressi del laghetto di Valparola si stacca un sentiero, dapprima quasi pianeggiante, che si inoltra nei prati cosparsi di grandi massi alla base delle imponenti pareti del Piccolo Lagazuoi. Si raggiungono i resti del Comando Austriaco addossati

ad un grande masso e proseguendo lungo un camminamento raggiunge la prima linea detta Vonbank. È immediatamente possibile una piccola deviazione verso destra (di chi sale) che ci porta nelle caverne scavate alla base della montagna ove sono state ricostruite la cucina e il dormitorio dei soldati. Recentemente le trincee e le opere militari di queste postazioni sono state restaurate rendendole percorribili. Procedendo oltre si susseguono diverse ripide serpentine più oltre rinforzate da travi in legno.

### PERCORSO ATTREZZATO

Il sentiero prosegue sino alla base della parete gradualmente assumendo il carattere di una bella e sicura cengia, ben tracciata e rinforzata. Qui ci si immette in un colatoio ostruito da un gradino. L'ostacolo si passa mediante qualche staffa infissa saldamente nella roccia e gradini rinforzati, sino ad arrivare ad una comoda cengia. Delle funi fisse in parete ed un piccolo ponticello rendono più sicuro il cammino che collega l'inizio della cengia al caratteristico un

---

ponete sospeso a funi metalliche lungo 15 metri ricostruito nel medesimo posto di quello originale austriaco (gli ancoraggi originali sono ancora visibili assieme a denti di appoggio e qualche spezzone di fune). Si valica così il profondo canalino e si sale con corde fisse lungo una cengia obliqua passando anche sopra una specie di arco roccioso) e superando un gradinetto attrezzato ci si porta sulla Cengia Austriaca che si contrapponeva a quella Italiana a quota 2350mt ca. (1.00h ca. dal parcheggio). In tutto sono poche decine di metri che immettono direttamente sul cratere della 3° mina austriaca. A questo punto è possibile una piccola digressione verso destra per visitare postazioni e qualche galleria, siamo nei pressi della Cengia Martini e abbiamo guadagnato il terzo superiore. Il sentiero prosegue tagliando diagonalmente la montagna dapprima a serpentine, poi lungo una comoda cengia che nel punto più esposto è ben attrezzata. Non vi sono particolari difficoltà, però è utile ricordare che il salto che incombe è notevole e quindi è raccomandata fermezza di piede. Un tratto attrezzato di pochi metri permette con l'ausilio del cavo la discesa di un gradino in moderata esposizione. Infine l'ultima cengia attrezzata immette su di una larga e panoramica sella. Svoltato a destra si raggiunge in pochi minuti la larga cima della cima del Piccolo Lagazuoi-2.778mt. (2.00h dal parcheggio) ove un crocifisso ricorda tutti i caduti della Guerra.

